



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Pedagogia della Devianza e della Marginalità

2122-2-F8501R010

Titolo

"Rude Boys": bande giovanili e conflittualità sociale

Argomenti e articolazione del corso

Il corso, in una prima fase, intende fornire gli elementi teorici di analisi pedagogica dei fenomeni di devianza, ricostruendone la genealogia.

In particolare verranno discusse alcune delle questioni genealogiche su *l'anormale* che chiariscono la diffusa tendenza ad avvalersi di quello che la letteratura critica definisce *l'eccesso di diagnosi* e che contraddistingue un effetto di *medicalizzazione della normalità*.

In una seconda fase si approfondiranno gli aspetti teorico-pratici che definiscono gli interventi nel campo della devianza e della marginalità. Il corso, inoltre, utilizzando una metodologia didattica attiva e partecipativa, permetterà la sperimentazione di un approccio archeologico di ricerca e di consulenza pedagogica.

L'argomento monografico sarà dedicato al tema delle gang giovanili e della conflittualità sociale che sottende i fenomeni di violenza adolescenziale a partire dal quale verranno sviluppate le questioni inerenti il lavoro educativo nei contesti della devianza giovanile, approfondendo alcuni degli aspetti che configurano la postura del pedagogo come professionista consulenziale.

Obiettivi

Con questo insegnamento, con una costante e partecipata frequenza alle lezioni si intendono **PROMUOVERE** le seguenti competenze generali:

- Fornire le conoscenze dei principali modelli interpretativi della devianza.
- Fornire le conoscenze degli strumenti metodologici di base della consulenza pedagogica nei contesti di intervento della devianza e della marginalità.
- Fornire le conoscenze specifiche dei principali strumenti metodologici di ricerca nell'ambito della pedagogia della devianza

In particolare si intendono sviluppare i seguenti apprendimenti in termini di conoscenze e abilità:

- Comprensione dei processi genealogici della devianza in rapporto alle Scienze Umane in Occidente;
- Comprensione del rapporto tra normale e patologico nella teorizzazione scientifica della devianza;
- Conoscenze sul ruolo del sapere pedagogico nel trattamento rieducativo dei soggetti irregolari;
- Sapere decostruire e analizzare criticamente la documentazione di osservazione e diagnosi del soggetto rispetto all'ambito educativo;
- Saper definire il ruolo del consulente pedagogico nel campo della devianza e della marginalità;
- Saper progettare interventi di consulenza pedagogica nell'ambito della devianza con particolare riferimento alla realtà minorile;
- Competenze, strumenti, criteri di intervento pedagogico consulenziale nell'ambito della devianza e della marginalità sociale.

Metodologie utilizzate

Da un punto di vista metodologico il corso si caratterizzerà per una didattica partecipativa, attraverso esercitazioni individuali e di gruppo, analisi decostruttive e lavori di progettazione, alternati a momenti frontali e di rielaborazione riflessiva.

Materiali didattici (online, offline)

Saranno disponibili on line tutti i materiali didattici utilizzati in aula: slides relative alle lezioni frontali, filmati, brani di lettura e di analisi, report dei lavori svolti durante le lezioni.

Tutte le lezioni verranno videoregistrate e saranno disponibili nella pagina e-learning dell'insegnamento

Programma e bibliografia per i frequentanti

Parte istituzionale

1) **Pierangelo Barone** (2011), *Pedagogia della marginalità e della devianza. Modelli teorici, questione minorile, criteri di consulenza e intervento*, Guerini e Associati, Milano (247 pp.)

<https://guerini.it/index.php/psicologia-pedagogia/pfs/pedagogia-della-marginalita-e-della-devianza.html>

Testo disponibile anche in formato e-book

2) **Michel Foucault** (2017) [2000 1a ed], *Gli anormali. Corso al Collège de France 1974-75*, Feltrinelli, Milano (322 pp.)

<https://www.lafeltrinelli.it/libri/michel-foucault/anormali-corso-college-de-france/9788807889462>

Parte metodologica

3) **Pierangelo Barone**, a cura di, (2019), *Fare di ogni individuo un caso. Un approccio archeologico in pedagogia*, Guerini Scientifica, Milano (164 pp.)

<https://guerini.it/index.php/psicologia-pedagogia/processi-formativi-e-scienze-dell-educazione-educare-nel-margine/fare-di-ogni-individuo-un-caso.html>

Testo disponibile anche in formato e-book

Parte monografica

4) **Franco Prina** (2019), *Gang giovanili. Perché nascono, chi ne fa parte, come intervenire*, Il Mulino, Bologna (136 pp.)

5) **Valerio Marchi** (2014), *Teppa. Storie del conflitto giovanile dal Rinascimento ai giorni nostri*, Red Star Press, Roma (160 pp.)

6) **Pierangelo Barone** (2018), "L'irrazionalità della violenza in adolescenza: un effetto indesiderato della rimozione del conflitto", in *Paideutika*, n. 28, Anno XIV, 2018, Ibis Edizioni, Como-Pavia; pp. 33-52 (19 pp.)

[L'articolo in formato pdf sarà reso disponibile all'interno della pagina e-learning dell'insegnamento.](#)

Programma e bibliografia per i non frequentanti

Il corso, dal punto di vista argomentativo, svilupperà le tematiche già indicate per gli studenti frequentanti. Le lezioni verranno svolte sul doppio canale (in presenza e in streaming). Si prevede la registrazione per le lezioni a carattere teorico in modalità frontale.

Parte istituzionale

1) **Pierangelo Barone** (2011), *Pedagogia della marginalità e della devianza. Modelli teorici, questione minorile, criteri di consulenza e intervento*, Guerini e Associati, Milano;

<https://guerini.it/index.php/psicologia-pedagogia/pfs/pedagogia-della-marginalita-e-della-devianza.html>

Testo disponibile anche in formato e-book

2) **Michel Foucault** (2000), *Gli anormali. Corso al Collège de France 1974-75*, Feltrinelli, Milano.

<https://www.lafeltrinelli.it/libri/michel-foucault/anormali-corso-college-de-france/9788807889462>

Parte metodologica

3) **Pierangelo Barone**, a cura di, (2019), *Fare di ogni individuo un caso. Un approccio archeologico in pedagogia*, Guerini Scientifica, Milano

<https://guerini.it/index.php/psicologia-pedagogia/processi-formativi-e-scienze-dell-educazione-educare-nel-margine/fare-di-ogni-individuo-un-caso.html>

Testo disponibile anche in formato e-book

Parte monografica

4) **Franco Prina** (2019), *Gang giovanili. Perché nascono, chi ne fa parte, come intervenire*, Il Mulino, Bologna (136 pp.)

5) **Valerio Marchi** (2014), *Teppa. Storie del conflitto giovanile dal Rinascimento ai giorni nostri*, Red Star Press, Roma (160 pp.)

6) **Pierangelo Barone** (2018), "L'irrazionalità della violenza in adolescenza: un effetto indesiderato della rimozione del conflitto", in *Paideutika*, n. 28, Anno XIV, 2018, Ibis Edizioni, Como-Pavia; pp. 33-52 (19 pp.)

L'articolo in formato pdf sarà reso disponibile all'interno della pagina e-learning dell'insegnamento.

Modalità d'esame

Prova finale per i frequentanti

L'esame consisterà in un colloquio orale, in cui gli studenti e le studentesse che hanno frequentato il corso presenteranno in modo individuale l'esito di un lavoro di gruppo sul tema della progettazione di un intervento di consulenza pedagogica in un contesto di marginalità e devianza. Il progetto chiederà di sintetizzare i passaggi fondamentali del percorso svolto e di esprimere criticamente il guadagno formativo che ognuno ha potuto trarre da esso. Il lavoro dovrà prevedere, in sede di colloquio, l'integrazione delle elaborazioni progettuali con gli argomenti ad esse inerenti presenti nei testi indicati nella bibliografia d'esame.

Durante il colloquio orale si valuteranno:

Le capacità argomentative, ovvero il modo in cui ogni studente utilizza le conoscenze apprese attraverso lo studio dei testi in bibliografia

- Le capacità critiche di elaborazione di una posizione pedagogica personale scientificamente fondata
- Le capacità di comprensione e orientamento all'interno dei modelli, delle metodologie, degli strumenti illustrati dai testi e affrontati a lezione.
- Le competenze analitiche e progettuali delineate attraverso la realizzazione del progetto di intervento consulenziale.

Prova finale per i non frequentanti

L'esame consisterà in un colloquio orale e verterà sulla trattazione degli argomenti presentati e teorizzati in ciascun volume indicato nella bibliografia, finalizzato all'accertamento di una effettiva competenza di rielaborazione e attraversamento critico degli argomenti incontrati.

Durante il colloquio orale si valuteranno:

- la conoscenza dei testi,
- la capacità di elaborazione di un discorso autonomo sugli argomenti trasversali ai testi,
- la capacità di argomentazione critica intorno ai nuclei concettuali che i testi mettono in rilievo,
- la capacità di connettere quanto studiato alla propria esperienza professionale o personale,
- la capacità di utilizzare le conoscenze fornite dai testi per individuare, decostruire, comprendere le problematiche inerenti il campo della pedagogia della devianza e della marginalità,
- la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite per predisporre contesti e per elaborare strategie di consulenza pedagogica nell'ambito della devianza e della marginalità.

Orario di ricevimento

Le date e gli orari di ricevimento saranno pubblicate a inizio mese nella pagina personale del docente:

<https://www.unimib.it/pierangelo-barone>

Durata dei programmi

I programmi valgono due anni accademici.

Cultori della materia e Tutor

Cultori della materia e tutor del corso sono:

dott.ssa Camilla Barbanti

dott.ssa Veronica Berni

dott. Michele Stasi
